

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



U.O. ARCHITETTURA, AMBIENTE E TERRITORIO

OPERE DI RISANAMENTO ACUSTICO - 1° FASE DI ATTUAZIONE DEL PIANO REDATTO AI SENSI DEL D.M. AMBIENTE 29/11/2000

PROGETTO DEFINITIVO

COMUNE DI CASCINA

CODICI INTERVENTO

050008015 – 050008016 – 050008024 - 050008031

B.O.E.

Relazione Tecnico descrittiva

SCALA:

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

D 1 4 Z 0 2 D 2 2 R H B B 0 0 0 0 0 0 0 1 A


Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	EMISSIONE ESECUTIVA	Consorzio Integra	Agosto 2018	M. Pintus	Agosto 2018	R. Sciacca	Agosto 2018	D. L. Sciacca Agosto 2018

File: D14Z02D22RHBB0000001A.doc

n. Elab.:

INDICE

1	PREMESSA	3
2	NORMATIVE DI RIFERIMENTO	6
3	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA	8
3.1	TAGLIO DELLA VEGETAZIONE	8
3.2	BONIFICA SUPERFICIALE	9
3.3	BONIFICA PROFONDA	10
4	RITROVAMENTO DI ORDIGNI.....	13
5	SCAVI PER IL RECUPERO DEGLI ORDIGNI BELLICI	13
6	RIMOZIONE DEGLI ORDIGNI BELLICI.....	14
7	TERMINE DEI LAVORI DI BONIFICA.....	14
8	SUPERFICI E PERFORAZIONI DELL'INTERVENTO DI BONIFICA	15

	PROGETTO RISANAMENTO ACUSTICO REG. TOSCANA COMUNE DI CASCINA CODICI INTERVENTO 050008015 – 050008016 – 050008024 – 050008031				
	RELAZIONE TECNICA BOE	COMMESSA D14Z	LOTTO 02	CODIFICA D 22 RH	DOCUMENTO BB 00 00 001 REV. A FOGLIO 3 di 18

1 PREMESSA

Nell’ambito delle attività di R.F.I., connesse al Piano di Risanamento Acustico (P.R.A.) della Regione Toscana, ed in particolare del Comune di Cascina, è prevista la realizzazione di opere di mitigazione acustica lungo le linee ferroviarie Firenze-Pisa, individuate con i codici di intervento 050008015 – 050008016 – 050008024 - 050008031.

Il Progetto Definitivo in oggetto si riferisce alla progettazione delle opere tra le sezioni indicate nello studio acustico, nell’ambito della città di Cascina, lungo la linea ferroviaria Firenze-Pisa, e precisamente tra la progressiva Pk 67+027 e la progressiva Pk 71+524.

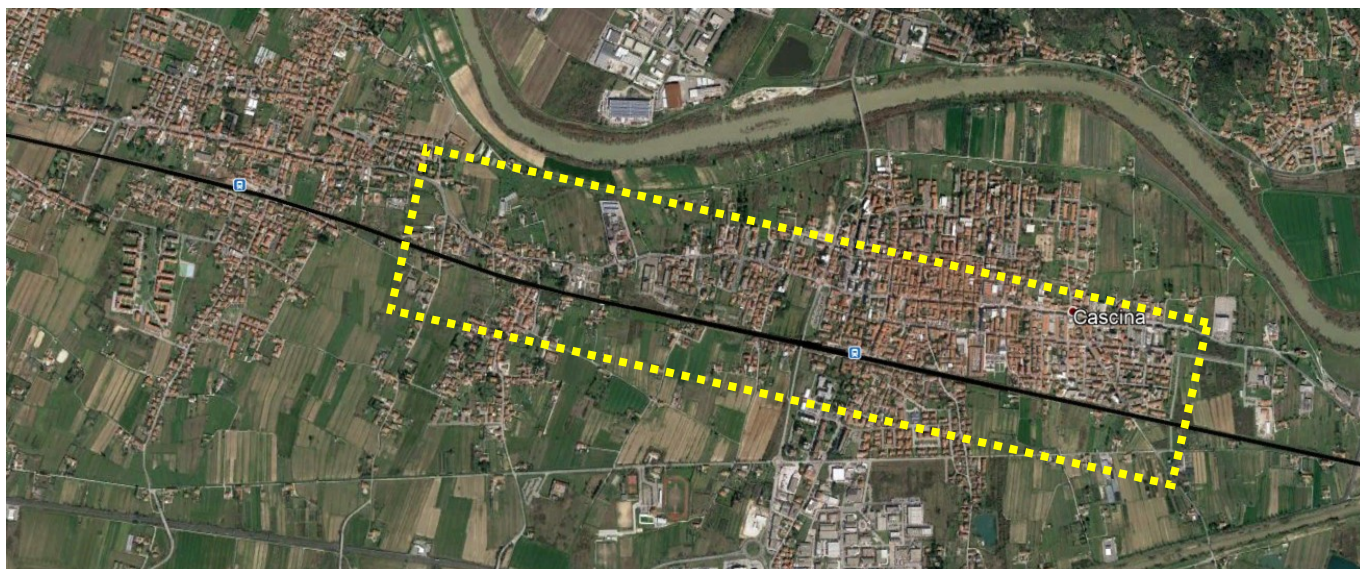


Fig. 1 Ortofoto: i tratti di linea oggetto dell'intervento

Lo studio acustico sopracitato e le valutazioni di fattibilità tecnica del Progetto Preliminare hanno fornito le informazioni necessarie per stabilire ubicazione e altezza delle barriere; il Progetto Definitivo ha quindi sviluppato l’inserimento delle barriere tenendo conto delle diverse situazioni al contorno individuate con il rilievo celerimetrico, dello studio dei sottoservizi interferenti e dei sopralluoghi effettuati. Ne sono scaturite diverse scelte progettuali che comprendono la realizzazione di opere di scavalco, standard e non, e di nuove opere strutturali per l’allargamento del rilevato esistente.

- DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Gli interventi da realizzarsi nel tratto della linea Firenze-Pisa si sviluppano su entrambi i lati della linea, tra le progressive km 67+138.81 e km 71+524.61 per il binario pari e tra le progressive km 67+027.67 e km 71+303.46 per il binario dispari.

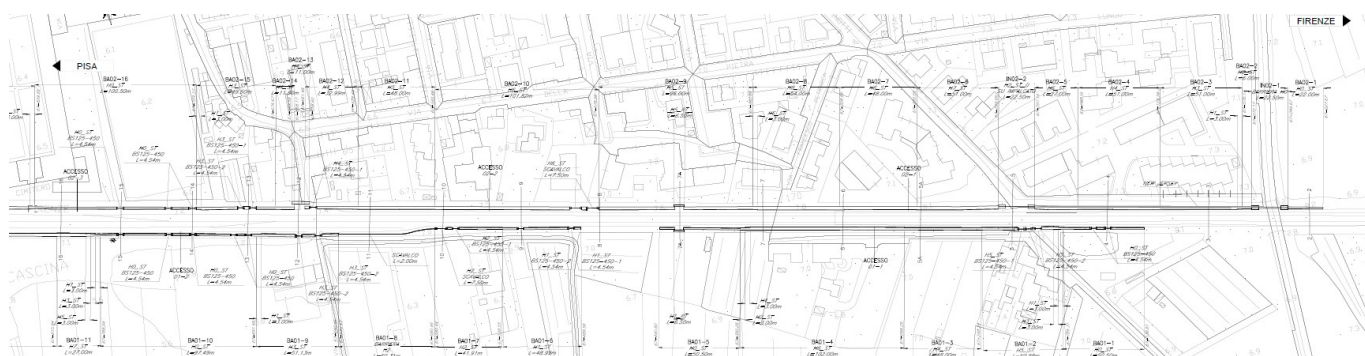


Fig. 2: Stralcio planimetrico dell'intervento dall'inizio alla stazione di Cascina - linea "Firenze - Pisa"

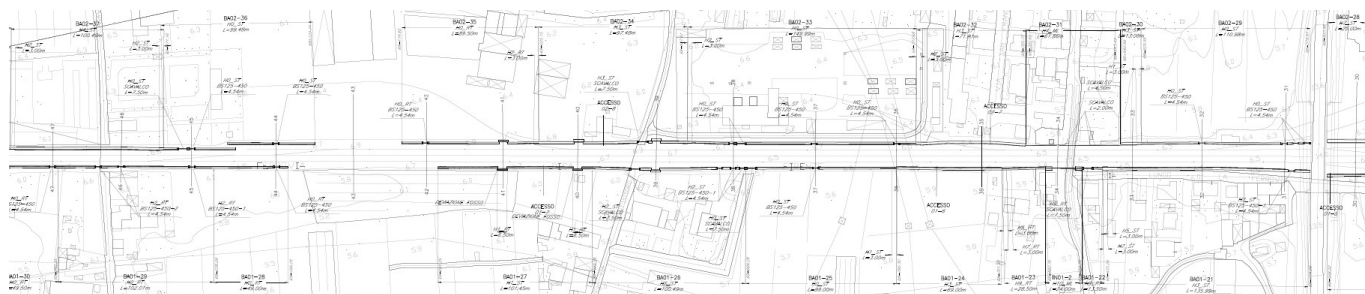





Fig. 3: Stralcio planimetrico del tratto centrale dell'intervento - linea "Firenze - Pisa"



Fig. 4: Stralcio planimetrico del tratto finale dell'intervento - linea "Firenze - Pisa"

Per evitare il rifacimento degli impianti di trazione elettrica lungo questo tratto di linea, le Barriere Acustiche sono state arretrate in corrispondenza dei pali, secondo le indicazioni riportate nel Manuale RFI, assicurando una distanza minima tra i pali esistenti della TE e il limite sommitale della BA di almeno 25 cm.

 GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	PROGETTO RISANAMENTO ACUSTICO REG. TOSCANA COMUNE DI CASCINA CODICI INTERVENTO 050008015 – 050008016 – 050008024 – 050008031				
	RELAZIONE TECNICA BOE	COMMESSA D14Z	LOTTO 02	CODIFICA D 22 RH	DOCUMENTO BB 00 00 001 REV. A FOGLIO 6 di 18


2 NORMATIVE DI RIFERIMENTO

I lavori di bonifica dovranno essere eseguiti nel rispetto delle leggi dello stato, dei regolamenti militari vigenti. Si richiamano, a titolo indicativo ma non esaustivo, le principali disposizioni vigenti in materia o comunque connesse con l'attività di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici interrati.

1. D.Lgs.Lgt. 12 apr. 1946 n° 320 – Bonifica dei Campi Minati;
2. D. Lgs. C.P.S. 1 nov. 1947 n° 1768 – Modificazioni/aggiunte al D.Lgs.Lgt. 320/46;
3. SCHEMA Capitolato BCM Ed. 1984 aggiornato 2002 - SCHEMA Condizioni Amministrative;
4. Circolare SME n° 596/184.420 datata 26 giu. 1998 – Riordino settore relativo alla bonifica di ordigni esplosivi;
5. esplosivi;
6. Circolare SME n° 423/184.420 datata 26 lug. 1999 – Riordino settore relativo alla bonifica di ordigni esplosivi 1° Serie AA.VV;
7. D.M. 26 gen 1998 – Struttura ordinativa e competenze della Direzione Generale dei Lavori e del Demanio del Ministro della Difesa;
8. D.M. 14 apr. 2000 n° 2 – Regolamento concernente il Capitolato Generale d'oneri per i contratti stipulati dall'A.D. (Campo di applicazione forniture servizi);
9. D.P.R. 20 ago 2001 n° 384 – Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spesa in economia;
10. D.M. 1 ago 2002 – Modalità e procedure per l'acquisizione in economia dei beni e servizi da parte di organismi dell'Amm.ne Difesa;
11. D.M. 27 set. 2002 – Articolazione in uffici delle strutture del Segretariato Generale della Difesa (art. 13 soppressione Albo Fornitori ed Appaltatori – A.F.A.);
12. Circolare GENIODIFE n. 125/002552/BCM datata 19 feb. 2003 – Soppressione Albo Fornitori ed Appaltatori della Difesa A.F.A. – Cat. 900201 – Bonifica del terreno da ordigni esplosivi residuati bellici;
13. Circolare SEGREDIFESA n° 829/132/03 datata 19 mar. 2003 – Bonifica del terreno da ordigni esplosivi residuati bellici esplosivi – Soppressione albo fornitori appaltatori della Difesa;
14. D.M. – U.G.C.T./04/03 del 21 ott. 2003 – Relativo alla formazione del personale specializzato BCM – Dirigenti Tecnici, Assistenti Tecnici, Rastrellatori;
15. Circolare GENIODIFE n° MD/GGEN/01/02635/121/04 datata 4 Nov. 2004 Soppressione Albo Fornitori ed Appaltatori della Difesa (A.F.A.) – Cat. 900201 – Bonifica del sottosuolo da ordigni esplosivi residuati bellici interrati;
16. D.Lgs. 12 apr. 2006 n° 163 – Codice dei controlli pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
17. Circolare n° MD/GGEN/01/01618/121/601/07 datata 8 mar. 2007 – Bonifica del territorio nazionale da ordigni esplosivi residuati bellici nelle infrastrutture di prevista dismissione;
18. RFI - Direzione investimenti ingegneria civile - Manuale di progettazione opere civili RFI DTC SI MA IFS 001 A;
19. R.D. 18/06/31 n° 773 T.U. leggi Pubblica Sicurezza Artt.46 e 52 e s.m.i.;
20. R.D. 06/05/40 n° 635 Approvazione del regolamento per l'esecuzione del testo unico del 18/06/31 n° 773, delle leggi di pubblica sicurezza e s.m.i.;
21. D.Lgs.09/04/2008 n. 81 e s.m.i. – Testo Unico Sicurezza
22. Legge 01/10/2012 n. 177;
23. Circolare del Ministero degli Interni 300/46 del 24/11/52.

Si ritiene inoltre opportuno segnalare i seguenti aggiornamenti intervenuti negli ultimi anni.

“Il Nuovo Codice dell'Ordinamento Militare, emanato con Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (GU n. 106 del 8-5-2010 – Suppl. Ordinario n. 84) entrato in vigore il 9/10/2010, ha parzialmente modificato anche la

	PROGETTO RISANAMENTO ACUSTICO REG. TOSCANA					
	COMUNE DI CASCINA					
RELAZIONE TECNICA BOE	CODICI INTERVENTO					
	050008015 – 050008016 – 050008024 – 050008031					
	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	D14Z	02	D 22 RH	BB 00 00 001	A	7 di 18

normativa riferita alle bonifiche dei campi minati e degli ordigni bellici; parte sostanziale del Decreto Legislativo Luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 320 è stata abrogata (dall’articolo 2268, n. 258).

Il Ministero della Difesa, mediante circolare Prot. M_D/GGEN/E5/20877/21/104/10 in data 07/12/2010, ha supplito alla carenza normativa in essere ripristinando le competenze territoriali del 5° Reparto Infrastrutture Padova e del 10° Reparto Infrastrutture Napoli in materia di bonifica bellica preventiva, secondo le procedure tecnico/operative standard pregresse esistenti, confermando comunque l’attivazione di un nuovo iter normativo formale, atto a vidimare giuridicamente l’attività descritta.

In data 24 febbraio 2012 è stato emanato il nuovo D. Lgs n 20, decreto atto a modificare ed integrare il D. Lgs 66/2010, noto come “nuovo codice ordinamento militare”. Tale decreto ha sancito formalmente l’esclusiva competenza del Ministero della Difesa per le bonifiche belliche, sia per l’esecuzione diretta che in appalto alle ditte specializzate bcm, in possesso della relativa qualifica ministeriale, le cui funzioni sono applicabili esclusivamente all’interno delle procedure previste ed autorizzate dall’organo ministeriale preposto.


In sintesi con il decreto in discussione vengono integralmente riprese le funzioni e competenze precedentemente sancite dall’ex D. Lgs 320/1946, riconducendo al Ministero della Difesa tutte le attività previste in materia di messa in sicurezza convenzionale (attività definita bonifica ordigni bellici).

Successivamente, è stato definitivamente approvato in data 13 settembre 2012 il disegno di legge n. 2892 contenente l’emendamento al D. Lgs 81/2008, inerente l’obbligo diretto a carico del CSP di procedere alla valutazione preliminare rischio bellico residuo in ogni nuova opera, attività atta a definire l’eventuale necessità di procedere con successive operazioni di bonifica bellica, da inserire in sede di progettazione come onere di sicurezza, non soggetto a ribasso.

La direttiva N.001/B.TER./2015 del ministero della difesa abroga e sostituisce le disposizioni emanate con la circolare Prot. M_D/GGEN/E5/20877/21/104/10 e disciplina le procedure per il rilascio delle prescrizioni da osservare nell’esecuzione delle attività di Bonifica Bellica Sistemica da effettuare, a scopo precauzionale e di autotutela, da soggetti interessati a liberare la propria area dalla presenza di ordigni residuati bellici.

Il D.I. 11 Maggio 2015, n°82 definisce i criteri per l’accertamento dell’idoneità delle imprese ai fini dell’iscrizione all’albo delle imprese specializzate in bonifiche da ordigni bellici e le obbliga ad essere iscritte a questo per esercitare tale attività. Ulteriori riferimenti normativi sono costituiti da:

- Determinazione Autorità Vigilanza LLPP n 9 -09/04/2002,
- Deliberazione Autorità Vigilanza Lavori Pubblici n 249 del 17/09/2003,
- Testo Unico Sicurezza [D. lgs 81/2008]”;

	PROGETTO RISANAMENTO ACUSTICO REG. TOSCANA					
	COMUNE DI CASCINA					
RELAZIONE TECNICA BOE	CODICI INTERVENTO					
	050008015 – 050008016 – 050008024 – 050008031					
	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	D14Z	02	D 22 RH	BB 00 00 001	A	8 di 18

3 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA

La metodologia e le prescrizioni da utilizzarsi per le operazioni di bonifica saranno in ogni caso quelle dettate dal Genio Militare.

In considerazione delle opere previste, si distinguono le seguenti diverse tipologie di bonifica:

- taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva che dovesse ostacolare la corretta esecuzione della bonifica;
- bonifica di superficie, da ordigni residuati bellici, fino a m 1,00 di profondità dal piano campagna, delle aree interessate dai lavori di ogni tipo, comprese quelle di cantiere e di piste di servizio;
- bonifica profonda effettuata mediante trivellazioni spinte fino a m 9.00 di profondità dal piano campagna con garanzia di m 1.00 oltre tali profondità.
- bonifica profonda effettuata mediante trivellazioni spinte fino a m 11.00 di profondità dal piano campagna con garanzia di m 1.00 oltre tali profondità.
- bonifica profonda effettuata mediante trivellazioni spinte fino a m 13.00 di profondità dal piano campagna con garanzia di m 1.00 oltre tali profondità.

Per una corretta valutazione delle perforazioni e della loro profondità assumono rilievo i dati geotecnici e geologici del terreno interessato, al riguardo si rimanda alla Relazione Geotecnica allegata alla documentazione progettuale.

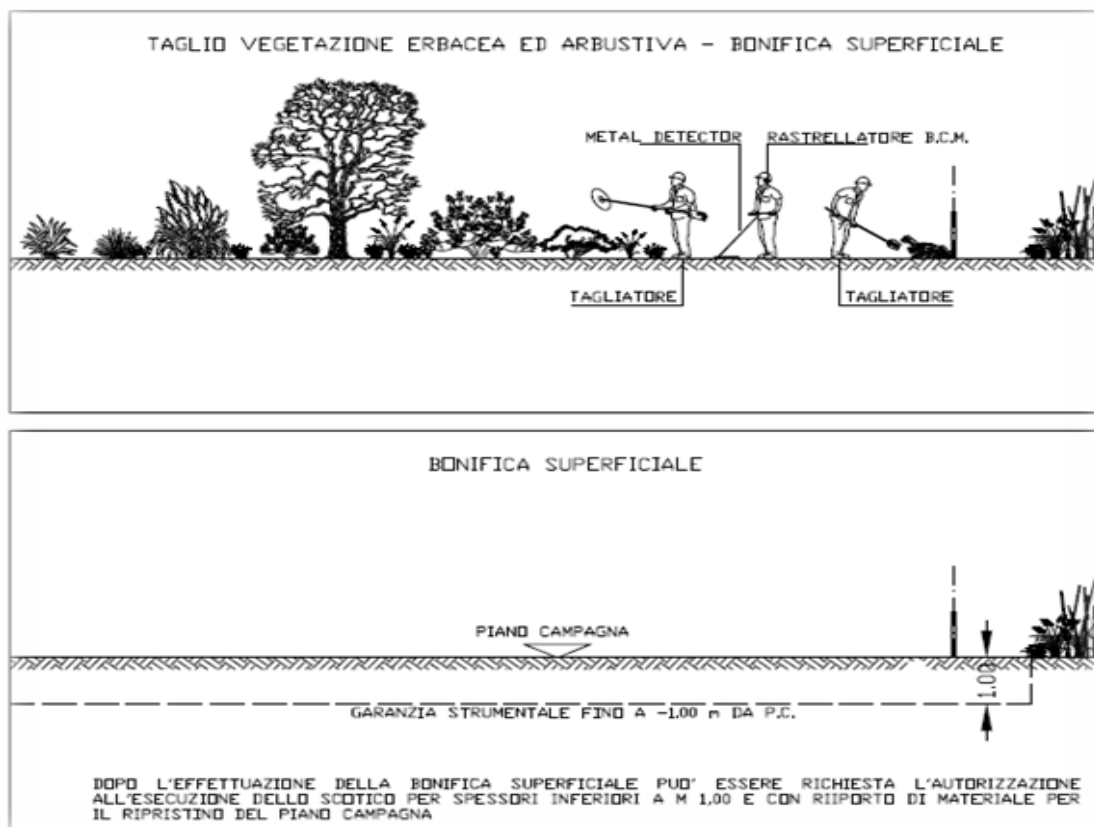
3.1 Taglio della vegetazione

Ove necessario, prima di procedere alla ricerca degli ordigni bellici, si dovrà procedere al taglio della vegetazione.

Il taglio della vegetazione dovrà essere eseguito in tutte quelle zone ove la presenza della stessa ostacoli l'uso dell'apparecchio cercamine e sarà effettuato da operai qualificati sotto il controllo di un rastrellatore.

Nel tagliare la vegetazione non dovranno essere esercitate pressioni sul terreno da bonificare e dovranno essere rispettate tutte le eventuali piante di alto fusto e tutte le "matricine" da lasciare in zona, salvo diverse disposizioni.

Il materiale di risulta verrà accatastato in zona già bonificata e successivamente trasportato a rifiuto.



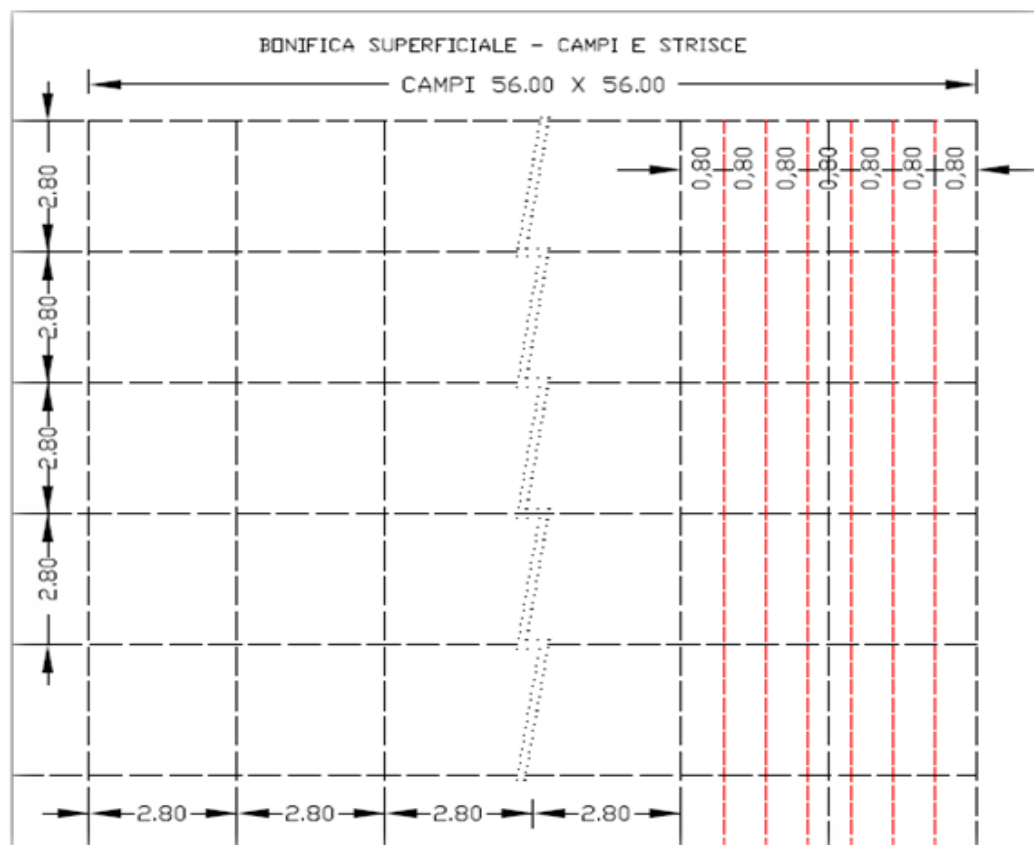
3.2 Bonifica superficiale

La bonifica di superficie, propedeutica a qualsiasi bonifica profonda, per la ricerca, localizzazione e rimozione di mine, ordigni ed altri manufatti bellici interrati, fino a cm 100 di profondità dal p.c, verrà eseguita con l'impiego di apparati rilevatori su tutta l'area interessata dai lavori, più l'area di sicurezza di m 1.50 lungo il perimetro della predetta area.

La zona da esplorare dovrà essere suddivisa in campi e successivamente in strisce come esplicito al punto D delle "Prescrizioni del Capitolato d'Appalto B.C.M. - Ministero della Difesa - ed 1984".

La bonifica comprende:

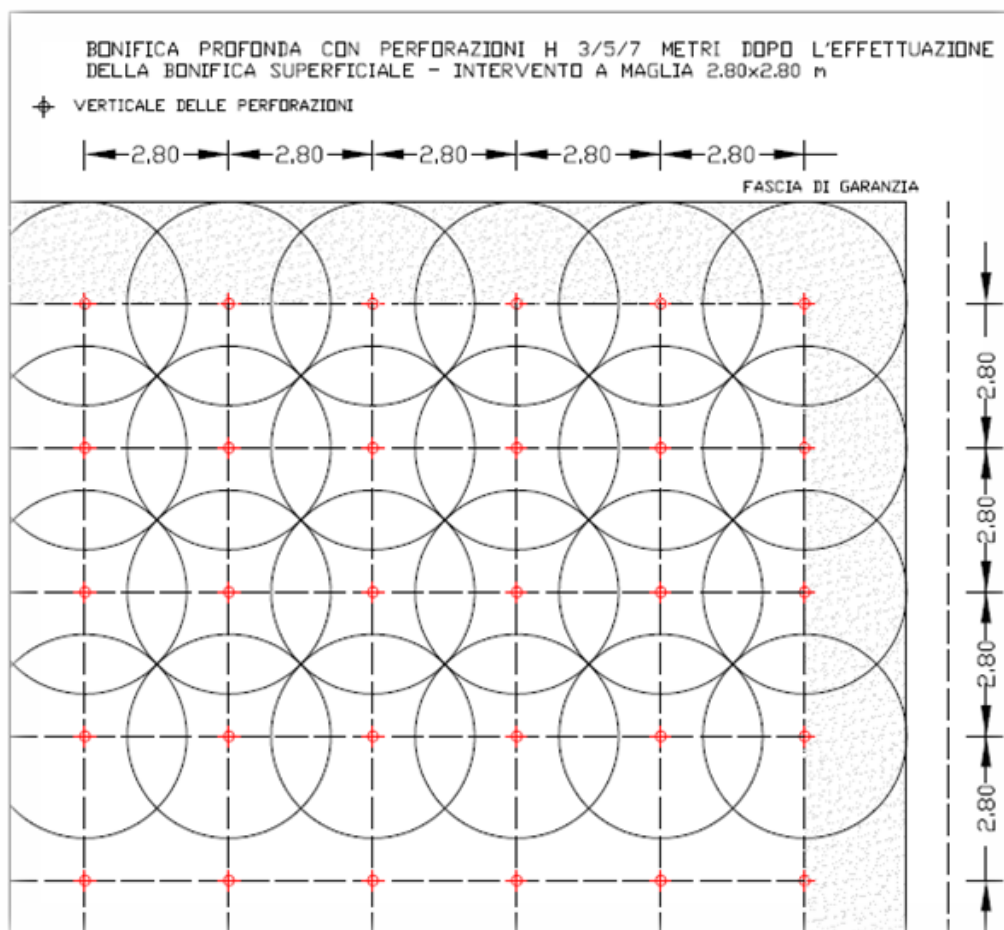
- L'esplorazione per strisce successive di tutta la zona interessata con apposito apparato rivelatore di profondità;
- Lo scoprimento di tutti i corpi e gli ordigni segnalati dall'apparato, comunque esistenti fino alla profondità di cm 100 nelle aree esplorate, conformemente alle norme esplicate al punto F del succitato Capitolato.

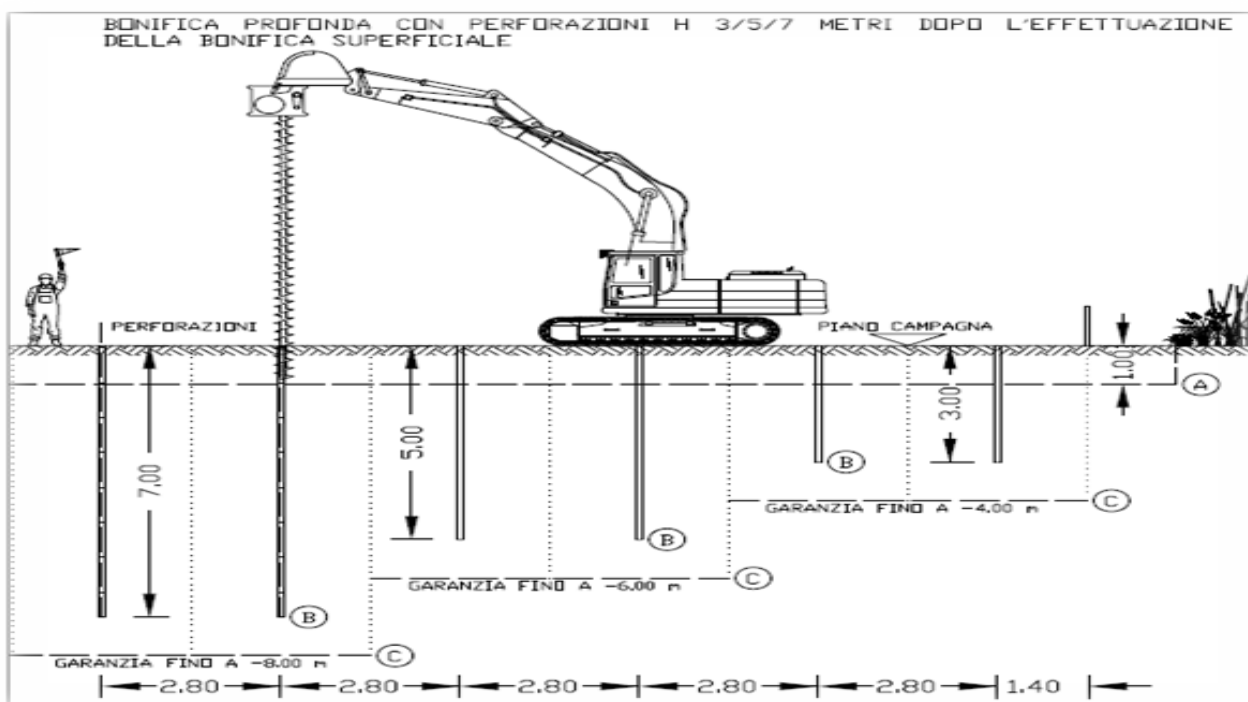
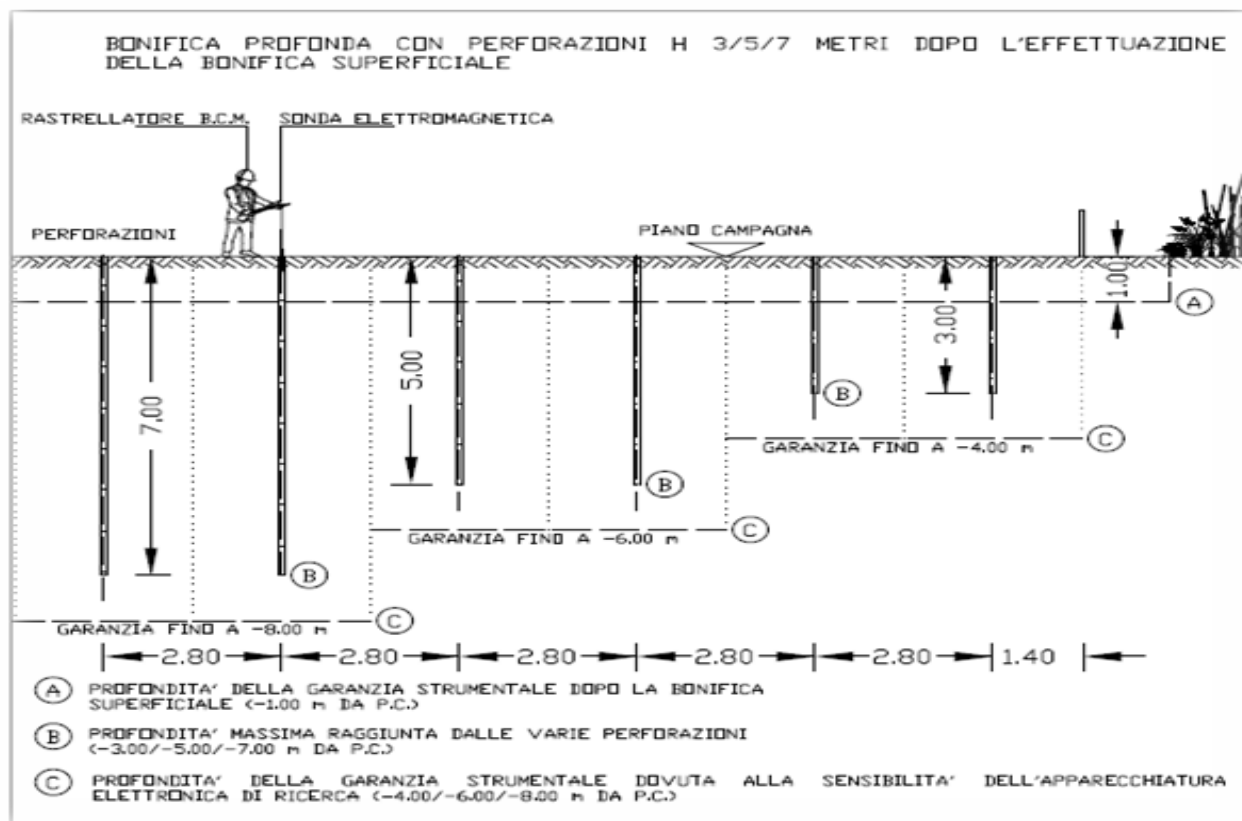


3.3 Bonifica profonda

La bonifica di profondità per la ricerca, localizzazione e rimozione di mine, ordigni ed altri manufatti bellici interrati, può essere eseguita con le seguenti modalità e differenziazioni:

- con trivellazioni spinte fino a m 9.00 con garanzia fino a m 10.00 a partire dal p.c. e comunque fino a rifiuto di roccia e/o ghiaia compatta e/o argilla compatta, da eseguirsi su tutte le aree in cui verranno eseguiti scavi superiori a m 1.00 e fino a m 3.00 e dove verranno realizzare opere a carattere permanente compresi rilevati, opere stradali in genere, aree di cantiere e viabilità di cantiere;
- con trivellazioni spinte fino a m 11.00 con garanzia fino a m 12.00 a partire dal p.c. e comunque fino a rifiuto di roccia e/o ghiaia compatta e/o argilla compatta, da eseguirsi su tutte le aree in cui verranno eseguiti scavi superiori a m 3.00 e fino a m 5.00 e dove verranno realizzare opere a carattere permanente compresi rilevati, opere ferroviarie in genere, edifici e fabbricati;
- con trivellazioni spinte fino a m 13.00 con garanzia fino a m 14.00 a partire dal p.c. e comunque fino a rifiuto di roccia e/o ghiaia compatta e/o argilla compatta, da eseguirsi su tutte le aree in cui verranno eseguiti scavi superiori a m 5.00 e dove verranno realizzare opere in c.a. profonde nonché ove si realizzeranno palificazioni, micropali, infissione di palancole e/o diaframmi, ecc.





	PROGETTO RISANAMENTO ACUSTICO REG. TOSCANA					
	COMUNE DI CASCINA					
RELAZIONE TECNICA BOE	CODICI INTERVENTO					
	050008015 – 050008016 – 050008024 – 050008031					
	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	D14Z	02	D 22 RH	BB 00 00 001	A	13 di 18

4 RITROVAMENTO DI ORDIGNI

In caso di ritrovamento di ordigno, o sospetto tale, sarà immediatamente informato il responsabile dei lavori di bonifica e verranno adottate tutte le misure di sicurezza necessarie mediante la segnalazione del punto di ritrovamento con gli appositi segnali. Sul luogo del rinvenimento sarà presente il solo personale specializzato e saranno adottate le necessarie cautele per evitare lo stazionamento od il transito di persone all'interno dell'area delimitata a rischio. In caso di accertata presenza di ordigno, il responsabile dei lavori di bonifica, dopo aver stabilito il grado di pericolosità, valuterà la possibilità della sua rimozione per il collocamento in apposita area riservata.

Qualora l'ordigno rinvenuto non fosse ritenuto rimovibile o sia troppo rischiosa la sua rimozione, saranno immediatamente collocati i segnali di pericolo e verrà avvertita l'Autorità di Pubblica Sicurezza per i provvedimenti di evacuazione e sorveglianza della zona.

Per tutta la durata dei lavori sarà garantita la presenza di un assistente tecnico BCM che dovrà eseguire il riconoscimento degli ordigni bellici eventualmente ritrovati e stilare il relativo rapporto di rinvenimento.

5 SCAVI PER IL RECUPERO DEGLI ORDIGNI BELLICI

Gli scavi finalizzati al recupero delle masse ferrose individuate con le fasi di ricerca superficiale dovranno essere effettuati esclusivamente a mano con precauzione ed attrezzature adeguate alla particolarità ed ai rischi dell'operazione.

Gli scavi finalizzati al recupero delle masse ferrose profonde potranno essere effettuati con mezzi meccanici con azionamento oleodinamico fino ad una quota un metro più elevata di quella della massa ferrosa da rimuovere (e comunque per strati non superiori a 70/80 cm per volta), la restante parte dello scavo dovrà essere eseguita a mano. Gli scavi di sbancamento di strati già bonificati, per effettuazione di ricerche a strati successivi, previa approvazione dell'Amministrazione Militare, potranno essere eseguiti con mezzi meccanici.

Tutti gli scavi dovranno essere effettuati sotto la sorveglianza di un assistente tecnico o di un rastrellature.

Ove necessario l'APPALTATORE dovrà provvedere a sbadacchiare od armare le pareti degli scavi e dovrà altresì provvedere all'aggottamento e/o regolamentazione delle acque meteoriche o di falda.

Tutte le aree scavate, al termine della bonifica, dovranno essere convenientemente rinterrate, con materiale proveniente dagli scavi o di fornitura dell'APPALTATORE, per ripristinare il preesistente stato dei luoghi.

	PROGETTO RISANAMENTO ACUSTICO REG. TOSCANA					
	COMUNE DI CASCINA					
RELAZIONE TECNICA BOE	CODICI INTERVENTO					
	050008015 – 050008016 – 050008024 – 050008031					
	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	D14Z	02	D 22 RH	BB 00 00 001	A	14 di 18

6 RIMOZIONE DEGLI ORDIGNI BELLICI

Tutte le masse ferrose e gli ordigni bellici localizzati, dovranno essere messi a nudo con le opportune cautele e, se perfettamente noti e certamente non pericolosi, dovranno essere rimossi ed accantonati in area sicura e presidiata.

Gli ordigni bellici non noti o non riconosciuti con assoluta certezza dovranno essere lasciati in sito, provvedendo ad apposita segnaletica e protezione fino all'intervento dell'Amministrazione Militare.

Il ritrovamento degli ordigni bellici dovrà essere tempestivamente comunicato per iscritto alla competente Amministrazione Militare, alla direzione lavori del Committente ed ai Carabinieri.

La distruzione degli ordigni bellici non trasportabili sarà effettuata in loco previa adozione delle necessarie misure di sicurezza. Il brillamento sarà attuato da tecnici dell'Amministrazione Militare o, purché dalla stessa prescritto ed autorizzato dai tecnici dell'Appaltatore.

Gli ordigni bellici rimossi ed accantonati, a meno di diversa disposizione dell'Amministrazione Militare, dovranno essere giornalmente trasportati e consegnati nelle aree indicate dalla stessa Amministrazione Militare.

I mezzi utilizzati per il trasporto dovranno essere idonei allo scopo, perfettamente efficienti, muniti di regolari permessi e coperti da adeguate assicurazioni.

7 TERMINE DEI LAVORI DI BONIFICA



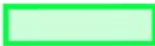

Ultimati i lavori di bonifica saranno inviati, contestualmente all'Amministrazione Militare ed alla direzione lavori, i seguenti documenti:



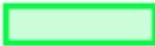

- la data di fine lavori;
- la planimetria indicante le zone bonificate;
- l'elenco degli ordigni rinvenuti;
- la dichiarazione di completamento delle operazioni di bonifica ("Dichiarazione di Garanzia"), firmata dal Dirigente Tecnico che ha diretto i lavori e dal legale rappresentante dell'impresa esecutrice.

	PROGETTO RISANAMENTO ACUSTICO REG. TOSCANA COMUNE DI CASCINA CODICI INTERVENTO 050008015 – 050008016 – 050008024 – 050008031				
	RELAZIONE TECNICA BOE	COMMESSA D14Z	LOTTO 02	CODIFICA D 22 RH	DOCUMENTO BB 00 00 001 REV. A FOGLIO 15 di 18

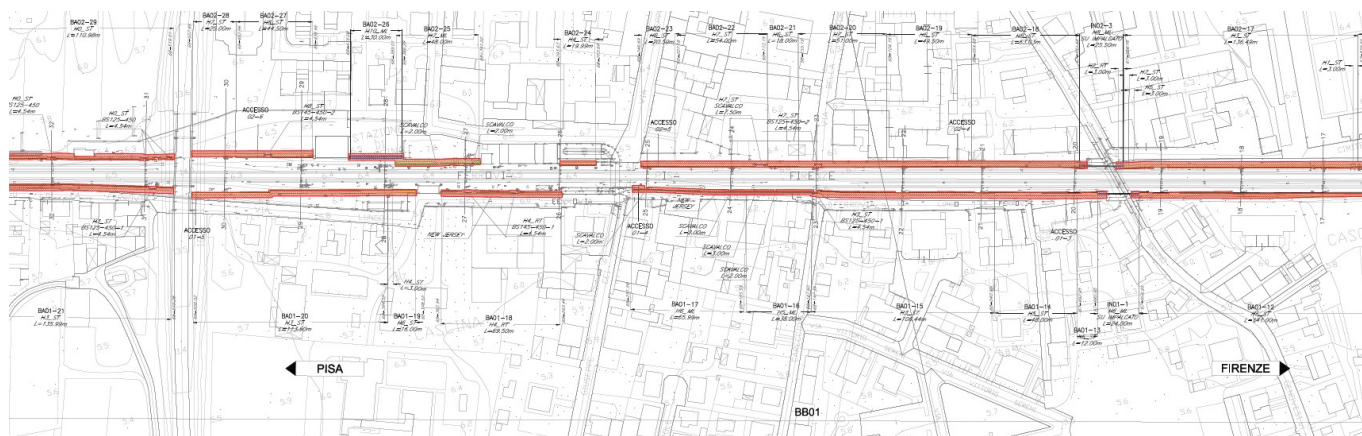
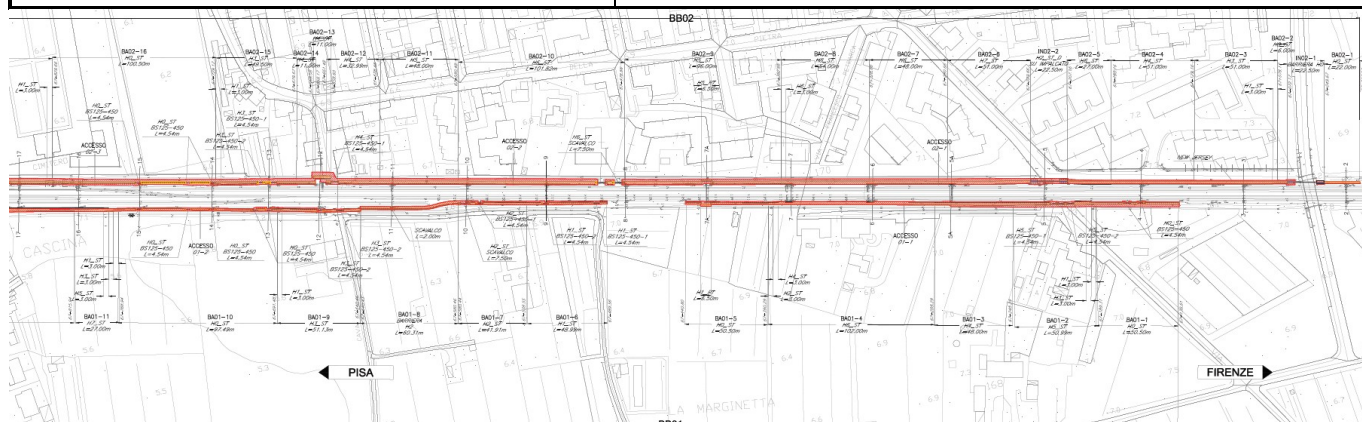
8 SUPERFICI E PERFORAZIONI DELL'INTERVENTO DI BONIFICA

Nella tabella seguente vengono riepilogate le superfici oggetto delle diverse tipologie di bonifica ed il numero di perforazioni previste alle diverse profondità:

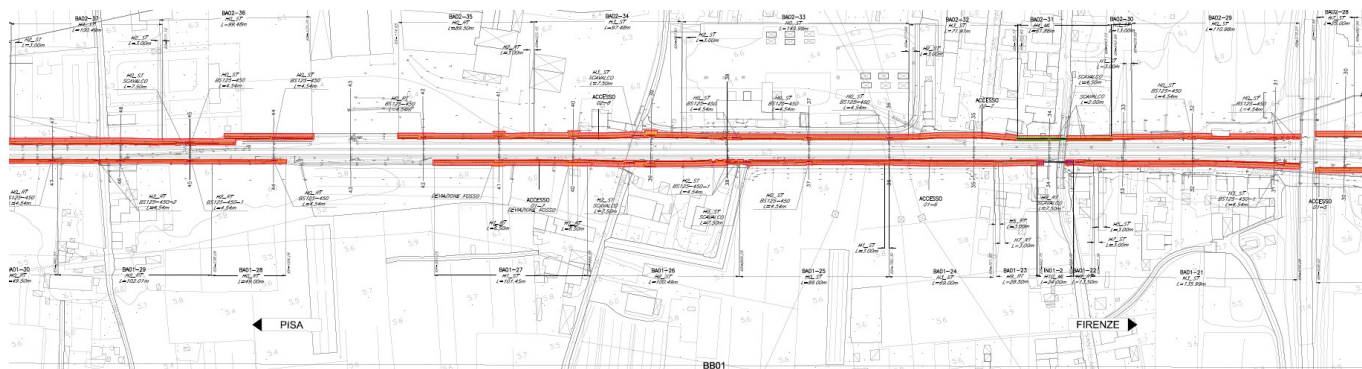
WBS - BB01				
Tipologia bonifica	Sup.	N. Indagini	Profondità	Tot indagini (n. x prof.)
 Bonifica superficiale	12046mq			
 Bonifica profonda	3837mq	489	9 m	4405
 Bonifica profonda	365mq	47	11 m	513
 Bonifica profonda	37mq	5	13 m	62

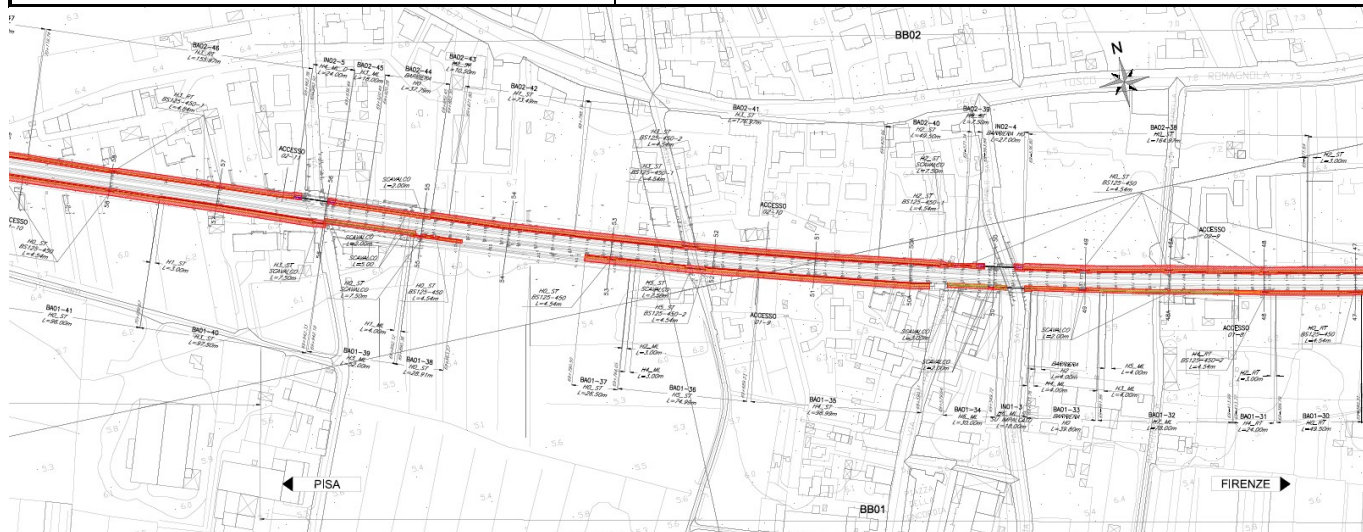
WBS - BB02				
Tipologia bonifica	Sup.	N. Indagini	Profondità	Tot indagini (n. x prof.)
 Bonifica superficiale	11754mq			
 Bonifica profonda	3001mq	383	9 m	3445
 Bonifica profonda	526mq	67	11 m	738
 Bonifica profonda	221mq	28	13 m	366

Di seguito si riporta uno stralcio degli elaborati grafici di riferimento “Planimetria di progetto con B.O.E”.



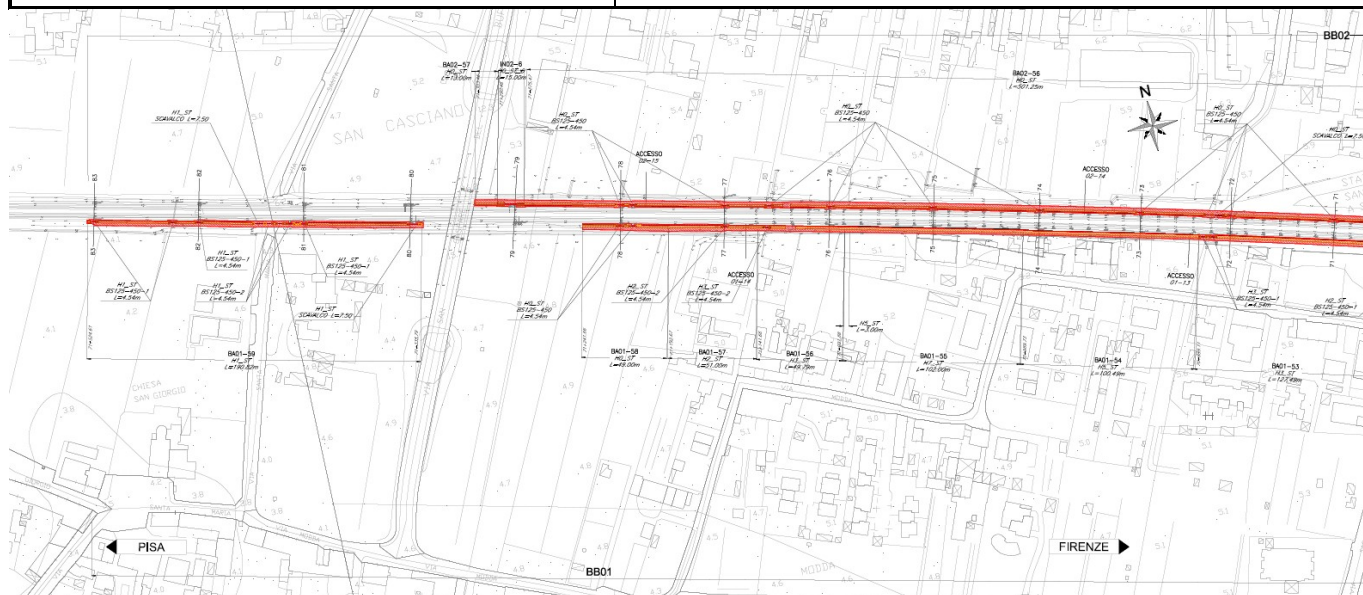
Stralcio dell'elab D14Z02D22P7BB0000001_A





Stralcio dell'elab D14Z02D22P7BB0000002_A





Stralcio dell'elab D14Z02D22P7BB0000003_A